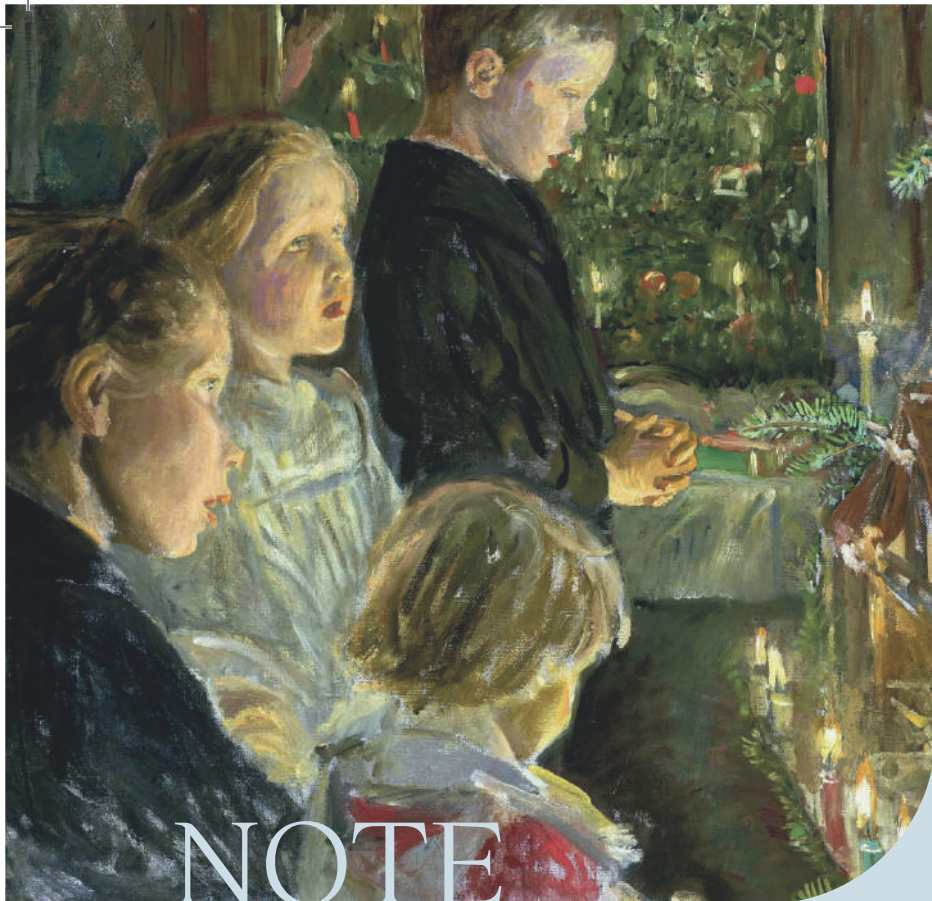


2025

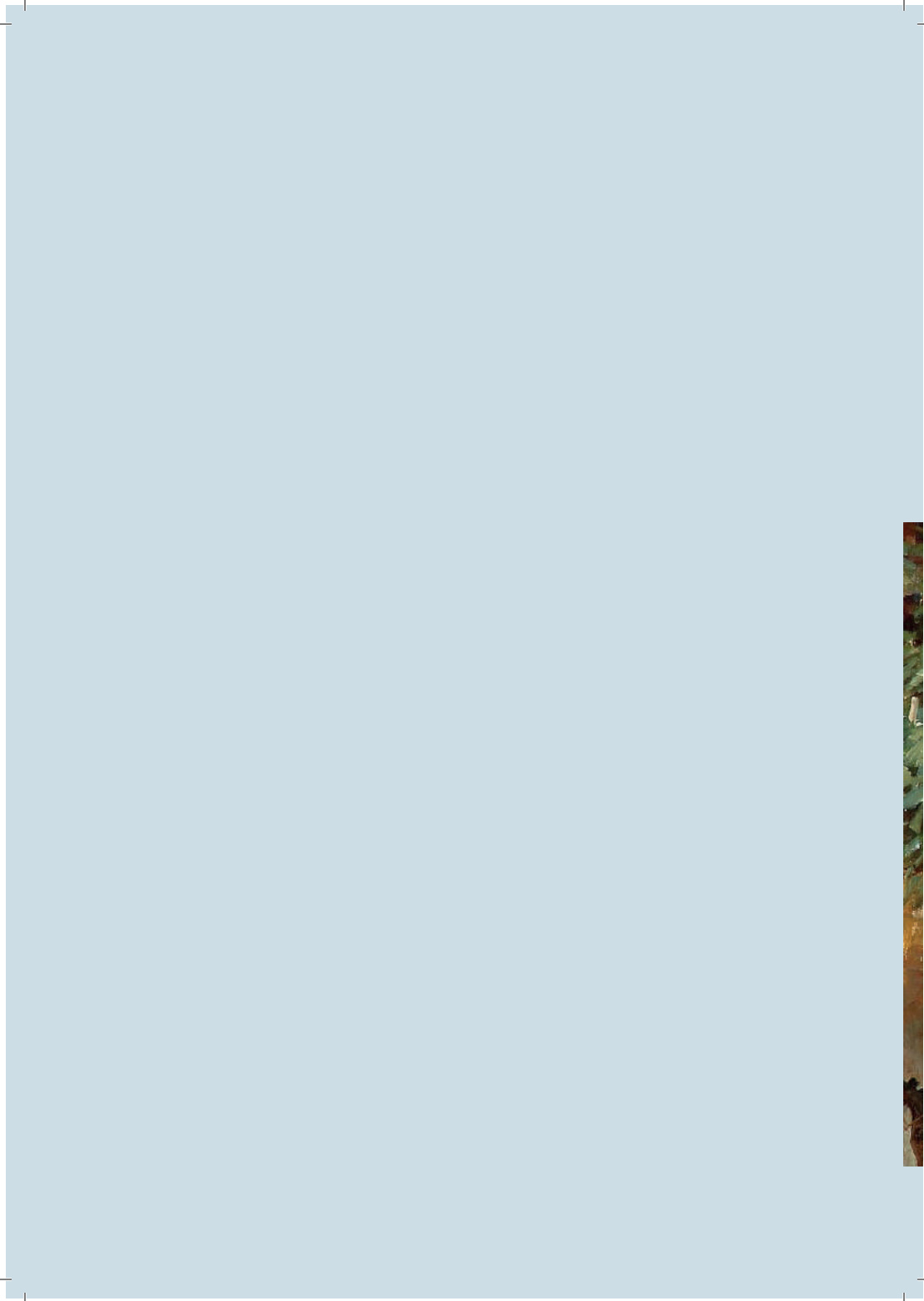


D'AUTORE

CONCERTI READING
PER L'AVVENTO
SUL RESTAURATO
ORGANO A. ROSSI - 1791

da domenica 30 novembre
a domenica 21 dicembre 2025

CHIESA DI SAN BARTOLOMEO
SOLOMEO



CHIESA DI SAN BARTOLOMEO ORE 16:00

30
NO
VEM
BRE

Dove nasce
la Meraviglia

Dana Stancu violino barocco
Walter d'Arcangelo organo

Ludovico Röhl voce recitante



Antonio Vivaldi (1678-1741)
Sonata in Re minore Op. III n. II
Andante, Corrente, Adagio, Giga

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Toccata VII in Re
Canzon detta "La bernardina"

Suor Maria Eletta Pierandrei (Sec. XVIII)
Sonata in Do maggiore

Arcangelo Corelli (1653-1713)
Sonata in Re minore Op. V n. VII
Preludio, Corrente, Sarabanda, Giga

Luigi Pirandello
Natale sul Reno, in Id., *Sogno di Natale e altri racconti*,
a cura di G. Davico Bonino, Interlinea Edizioni, Novara 2010, pp. 17-25.

Dino Buzzati
Racconto di Natale, in Id., *Sessanta racconti*, Mondadori, Milano 2021

Luigi Pirandello
Sogno di Natale, in Id., *Sogno di Natale e altri racconti*, cit., pp. 27-31.

Dino Buzzati
Strano Natale, in Id., *Il panettone non bastò*, Mondadori, Milano 2019,
pp. 7-10.

DANA STANCU



Daniela Stancu, nata a Bucarest, intraprende lo studio del violino dall'età di 6 anni. Nel 1993 si diploma presso il Liceo di Musica "G. Enescu" di Bucarest e nel 1999 si laurea presso l'Università di Musica di Bucarest. Trasferendosi in Italia, consegue il diploma di violino presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari nel 2002. Nel 2014 si laurea nel Biennio ad Indirizzo Didattico presso il Conservatorio "G.B. Pergolesi" di Fermo e successivamente nel 2015 presso lo stesso Conservatorio si abilita nella classe di concorso AM77 con il corso TFA. Ha collaborato con: Orchestra Sinfonica Abruzzese, I Solisti Aquilani, Filarmonica Marchigiana, Orchestra Internazio-

nale d'Italia, Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia-Giulia, Orchestra Sinfonica Rossini. Dal 2001 al 2010 ha suonato con l'Orchestra del Teatro Marrucino, ricoprendo il ruolo di violino di spalla e primo dei secondi. Inoltre, sempre come violino di spalla ha collaborato con Orchestra Giovanile Abruzzese, Accademia Pescarese, International Chamber Orchestra (Roma), Orchestra Femminile del Mediterraneo, Orchestra Sinfonica Rossini. Svolge attività concertistica in gruppi di musica da camera dal duo al quintetto, spaziando dal barocco al '900. Suona il violino barocco, la viella e la ribeca. Insegna violino presso il Liceo Musicale di Pescara.

WALTER D'ARCANGELO



Walter D'Arcangelo è nato a Chieti e si è diplomato brillantemente presso il Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara in Organo e Composizione Organistica e Clavicembalo sotto la guida della Prof.ssa Giovanna Franzoni e il M^o Francesco Baroni. Attualmente è Presidente dell'Associazione Organistica "Adriano Fedri" il cui scopo è la promozione dell'attività musicale organistica e la ricerca nell'arte organaria.

Molti sono stati i premi e i riconoscimenti di merito. Ha in attivo numerosi concerti in Italia e all'estero; si è esibito in Austria, Germania, Inghilterra, Francia, Ungheria, Belgio, Polonia,

Slovenia, Norvegia, Spagna, Svizzera, Ex Repubblica della Cecoslovacchia, Olanda, Lituania e Russia riscuotendo successi di pubblico e critica. Numero-se sono state le registrazioni come Clavicembalista e Organista per le etichette Tactus, Scheva, Panidea, Syntagma musicum, Dynamic.

È stato docente del corso di Organo e Improvvisazione Organistica presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro e ha insegnato musica e canto gregoriano presso il Seminario Pontificio Regionale "S. Pio X" di Chieti. È organista titolare presso la Cattedrale di San Giustino in Chieti.

LUDOVICO RÖHL



Ludovico Röhl è nato a Terni, il 16/12/89. Nel 2013 si diploma nella MUMOS di Gastone Moschin. Nello stesso anno debutta con la compagnia Malabranca diretta da Daniele Menghini all'interno del Todi Festival 2014, con lo spettacolo *Bignè. L'amore è Čechov*, vincitore del premio Spirito Fringe del Roma Fringe Festival 2015. Con il successivo lavoro del *LOVE MACHT FREI*, la compagnia vince il Premio della Critica del festival Direction Under 30 2015 del Teatro Sociale di Gualtieri. Nel 2015 lavora con la direzione di Danilo Nigrelli in *A Scatola Chiusa* e di Antonio Latella in *L'importanza di essere Earnest*, produzioni del Teatro Stabile dell'Umbria. Nel 2016, con la regia di Danilo Nigrelli, è in *Calaveras Kabarett* e nel lavoro scritto e diretto da Liv Ferracchiati *Todi is a small town in the center of Italy*, prodotto dal TSU. Nel 2018 prende parte a *Almost, Maine*, testo di John Cariani diretto da Samuele Chiovoloni, con cui vince la rassegna ad Anna Pancirolli del 2018 e la Men-

zione Speciale della Giuria Allievi Scuole di Teatro di Milano nella medesima edizione. Nello stesso anno è nel *Racconto d'Inverno* di Shakespeare, regia di Andrea Baracco, prodotto dal TSU, che produrrà anche *Commedia Con Schianto | Struttura di un fallimento tragico*, ancora con la direzione di Liv Ferracchiati. Di nuovo con Baracco, sempre produzione TSU, è *Dolochov in Guerra e Pace* di Lev Tolstoj. Con il trio Impegnoso/Röhl/Sesti produce assieme ad Argot *"Tonno & Carciofini - Una storia wrestling"*, che ottiene una menzione speciale al Premio Scenario 2021 per poi diventare spettacolo finalista ad InBox 2023. Il sopracitato trio è in lavorazione del nuovo spettacolo "EVIL - LIVE". Nella stagione 2023/24 viene scritturato per la *Turandot* di Puccini prodotta dal Teatro Sociale di Como, per la regia di Massimiliano Burini. E nel 2025, sempre con la direzione di M. Burini, è nello spettacolo "J.T.B." di Lorenzo Garozzo, nel ruolo del Fan.

CHIESA DI SAN BARTOLOMEO ORE 16:00

08
DI
CEM
BRE

In ascolto del Mistero

Fabrizio Lepri viola da gamba

Oreste Calabria organo

Astra Lanz voce recitante



Marin Marais (1657-1728)
Il livre (1701) "Folies d'Espagne"

Claude Balbastre (1724-1799)
Dialogue en Rondeau

Marin Marais (1657-1728)
Il livre "Les Voix Humaines"

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Partite sopra l'Aria della Monica

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Sonata per Viola da Gamba BWV 1027
Andante

Johann Caspar Kerll (1627-1693)
Capriccio sopra il Cucù

Marin Marais (1657-1728)
III Livre (1711) "Grand Ballet"

O. Henry (pseud. di William Sydney Porter)
Il dono dei Magi, in Aa.Vv., *C'era una volta il Natale*, a cura di C. Delorenzo,
Einaudi, Torino 2018, pp. 91-99.

FABRIZIO LEPRI



Dopo aver compiuto gli studi Classici in Violoncello e Contrabbasso, si è dedicato allo studio della Viola da Gamba e alla prassi esecutiva su strumenti storici, presso il Conservatorio Reale di Bruxelles, frequentando il corso superiore nel dipartimento Strumenti Storici, Docenti: *Wieland Kuijken* (Viola da Gamba), *Erman Stinders* (Musica da Camera), *Peter Van Heyghen* (Estetica e Filosofia della musica Barocca), *Karl Moens* (Organologia e Iconologia) e i seminari tenuti, nell'ambito dell'attività didattica del Conservatorio, dai più grandi luminari della musica antica, quali: *Gustav Leonbard*, *Renè Jacobs*, *Philippe Herreweghe*, *Bartold Kuijken*, *Jos Van Immerseel*, *Erik Van Nevel*. Nell'anno accademico 1996/97 consegue il diploma superiore ed in seguito il relativo titolo di studi italiano con il massimo dei voti. Svolge attività concertistica praticando il grande repertorio Barocco, si dedica anche al repertorio Medioevale e Rinascimentale impiegando una grande varietà di strumenti ad Arco da Gamba, come la *Vihuela de Arco*, la *Viola Bastarda*, la *Viel-la*, ecc. Grazie alle conoscenze Organologiche e Liutarie acquisite nei corsi tenuti da *Karl Moens* (direttore del Museo degli Strumenti Musicali di Bruxelles), molti degli strumenti che utilizza sono di sua

progettazione e realizzazione, frutto di un'attenta ricerca atta a garantirne la massima fedeltà morfologica, costruttiva e filologica. Si è esibito in numerosi Paesi: *Stati Uniti, Francia, Belgio, Olanda, Germania, Spagna, Portogallo, Russia, Slovenia, Svizzera, Croazia, Bosnia, Repubblica Ceca, Lussemburgo, Albania, Macedonia*. Ed in prestigiosi festival, quali: *Festival delle Fiandre, Festival del Ticino, Sagra Musicale Umbra, Macerata Opera Festival, Festival Cantar di Pietre, Festival delle Nazioni, Mi-To Milano Torino Music Festival, Stradivari Festival, Sagra Musicale Malatestiana* ecc. Ha collaborato con musicisti ed Ensemble, quali: *Wieland Kuijken, Philippe Pierlot, Peter Van Heyghen, Erik Van Nevel, Renè Van Lake, Liuve Tamminga, Sigrun Richter, Capilla Flamenca, Ricerca Consort, Salon des Musiques, La Piffaresca, More Antiquo*, ecc. Ha inciso oltre 30 CD come solista ed in formazioni cameristiche per: *ORF, Brilliant Classic, Tactus, Gam Ut, Bongiovanni, Discovery Label, RSI, Urania Records*. Attualmente è docente di Viola da Gamba presso La Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, nel corso accademico di II livello presso il Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza e nel triennio presso il conservatorio F. Morlacchi di Perugia.

ORESTE CALABRIA



Oreste Calabria è un musicista poliedrico, pianista, organista, compositore e direttore, classe 1999, originario di Cosenza e di cultura arbëresh. Dopo la formazione pianistica iniziata a sei anni, ha studiato presso i Conservatori di Cosenza e Perugia, conseguendo il diploma di secondo livello in Organo con il massimo dei voti. Si è perfezionato in direzione di coro alla Scuola "Guido d'Arezzo" e ha partecipato a numerose masterclass internazionali. Premiato per il suo talento compositivo, ha ottenuto riconoscimenti sin da giovanissimo. Le sue composizioni originali, tra cui "Sulle Ali della Speranza" e "Fiocchi", sono state eseguite in contesti prestigiosi. È autore di un progetto di trascrizione del repertorio musicale arbëresh, altrimenti tramandato solo oralmente, e ha ricevuto per questa attività il Premio Galarte presso il suo luogo di origine. Fondatore del "Novi Musici Ensemble" e attivo come direttore e organista, ha suonato in sedi di rilievo tra Italia, Svizzera e Sve-

zia (Storkyrkan di Stoccolma, Castello Sforzesco di Milano, Basilea, Duomo di Orvieto, Santa Maria Novella di Firenze, Basilica Superiore di S. Francesco d'Assisi, ecc.).

È Maestro di Cappella della Collegiata di S. Maria Maggiore a Spello, organista titolare della Cattedrale di San Marco Argentano (CS), vicedirettore, pianista e organista del Libercantus Ensemble. Collabora stabilmente come vicedirettore e organista del Coro dell'Università degli Studi di Perugia, oltre ad aver collaborato con altre diverse realtà in ambito regionale, nazionale ed europeo (Accademia Hermans, S:t Jacobs Kammarkör, ecc). Tra i vari CD registrati, da ricordare "Un saluto al mio paesello", arrangiato e diretto da lui, progetto commissionato dal Canada, su musiche di Fiore Vecchio.

Attualmente insegna pianoforte, solfeggio e armonia, accanto a un'intensa e ampia attività concertistica, dalla musica medievale a quella contemporanea.

ASTRA LANZ



Si forma presso il TeatroDue di Parma dove frequenta il corso di alta specializzazione *L'attore europeo tra teatro, danza e musica* e, in seguito, presso il Lee Strasberg Theatre & Film Institute di New York. Nota al pubblico televisivo per il ruolo di Suor Maria in *Don Matteo* dalla 6^a alla 12^a serie. Nel cinema: *Ombre rosse* di Citto Maselli, *Nina dei Lupi* di Antonio Pisu, *Eterno visionario* di Michele Placido e *Portobello* di Marco Bellocchio. Recita in numerosi spettacoli teatrali tra i quali: *Hedda Gabler* e *La conferenza degli uccelli*, per la regia di Reza Kheradmand. *Il gabbiano*, *Il Giardino dei ciliegi*, *Morire o no, Moravia*, *La locandiera* per la regia di Giancarlo Nanni. *Zio Vanja*, regia di Valentino Orfeo. *Delitto e castigo*, regia di Lia Chiappara. *Cardiff East*, e *Lear* di Eduard Bond, regia di Tim Stark, *Opera da quattro soldi* e *Infantino*,

regia di Gianfranco Pedullà. Ha lavorato come attrice e marionettista per quattro intere stagioni al Teatro delle Marionette di Gianni e Cosetta Colla a Milano. Attrice e autrice de *La cerimonia*, liberamente ispirato al celebre testo di Jean Genet. Tra gli ultimi spettacoli da lei realizzati vi sono: *Camille*, tratto dalle lettere di Camille Claudel, *Gius(to) Borges*, su testi di Jorge Luis Borges e *Soltanto quel che arde* di Christiane Singer. Dal 2016 conduce laboratori teatrali, in particolare a Chiavenna (SO) da cui si è formata la compagnia teatrale Agharti. Da marzo a settembre 2018, nei periodi in cui lavora con la compagnia Agharti, estende il laboratorio teatrale ai detenuti della Casa Circondariale di Sondrio. Negli ultimi anni collabora con la Scuola Fondamenta di Roma e in Toscana, con la compagnia Teatro popolare d'arte.

CHIESA DI SAN BARTOLOMEO ORE 16:00

14
DIC
EM
BRE

Nel mistero
dell'Avvento

Renato Negri organo

Carlo Dalla Costa voce recitante



Louis Couperin (1626-1661)

Chaconne

Giovanni Lorenzo Gregori (1663-1745)

Concerto in Si bemolle Maggiore di appropriato all'organo
da Johann Gottfried Walther (1684 - 1748)

Largo, Allegro, Adagio, Allegro

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

Toccata avanti il Ricercare; Ricercare con obbligo di cantar
la quinta parte senza toccarla

Georg Philipp Telemann (1681-1767)

Adagio dal Concerto in Re Maggiore per tromba e archi

Andrea Luchesi (1741-1801)

Sonata in Do Maggiore - Rondò in Fa maggiore

Sonata in Fa maggiore

Henry Purcell (1659-1695)

Ground in Do minore Z. D 221; Ground in Re minore Z. D 222

Ground in Gamaut Z. 645

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Aria da Clavierbüchlein für Anna Magdalena Bach, BWV 988/1

Jesus, meine Zuversicht, BWV 728

Pietro Mascagni (1863-1945)

Ave Maria

Marc-Antoine Charpentier (1634-1704)

Preludio al Te Deum

Elena Bono

Dopo l'Annunciazione

Cristina Campo

Quadernetto e Biglietto di Natale a M.L.S. [Maria Luisa Spaziani]

Margherita Guidacci

E questo sarà un uomo; Spesso ho pensato e Nato di povertà e abbondanza

Ada Negri

Ritorno per il dolce Natale e Natale di guerra

Antonia Pozzi

Notturmo invernale

Maria Luisa Spaziani

Lettera 1951 e Versi per la messa di mezzanotte

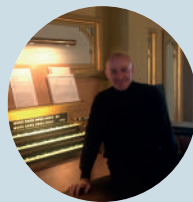
Luisa Vassallo

Natale e Incontro

Tutti testi estratti dalla raccolta di versi *Natale dei Poeti*

a cura di G.B. Gandolfo e L. Vassallo, Ancora Ed., Milano 2001,
rispettivamente: pp. 22-25; pp. 29-30; pp. 83-86; pp. 110-112;
pp. 132-133; pp. 150-152; pp. 169-170.

RENATO NEGRI



Renato Negri, nato a Reggio Emilia, ha conseguito, presso il Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma, la maturità artistica ad indirizzo musicale ed il diploma in Organo e Composizione organistica sotto la guida di Stefano Innocenti. Presidente dal 1998 al 2007 dell'*Associazione Italiana Organisti di Chiesa*, è impegnato da sempre nell'attività concertistica, partecipando intensamente alla vita musicale della città natale ed esibendosi in più occasioni in Italia e all'estero. Dal 1995 è organista titolare della chiesa di San Francesco da Paola di Reggio Emilia (Organo "Pierpaolo Bigi" del 1995 inserito nell'*Orgelführer Europa*, una guida agli organi più importanti del continente, ed. Bärenreiter) ed è anche titolare dell'Organo "*Luigi Montesanti*" del 1815 ubicato nel Teatro Municipale "*Romolo Valli*". È ideatore e Direttore Artistico della rassegna Soli Deo Gloria. Organi, Suoni e Voci della Città, giunta nel 2025 alla XXI edizione. Fra il suo repertorio figura l'esecuzione integrale all'Organo de *L'Arte della Fuga* di J.S. Bach. Ha fondato la Capella Regiensis con la quale

interpreta principalmente cantate di J.S. Bach. In veste di maestro di concerto al Clavicembalo ha diretto la Messa in Si minore di J.S. Bach con il Coro del Friuli Venezia Giulia e la Capella Savaria; all'Organo ha diretto il Magnificat di J.S. Bach con il Coro del Friuli Venezia Giulia e l'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna. Nel 2010, con Alessandro Ovi, Silvia Perucchetti e la Fondazione per la Collaborazione fra i Popoli (Presidente Romano Prodi), ha ideato il progetto "*Alif Aleph Alfa*" che si propone di avvicinare, tramite una vera e propria fusion musicale, i fedeli di diverse confessioni religiose avviando una collaborazione concertistica basata sull'idea del reciproco ascolto e dello scambio culturale-religioso. Diverse sue interpretazioni sono state presentate da Paolo Terni a *Rai Radio Tre*. È titolare della cattedra di Organo e Composizione organistica al Conservatorio di Musica di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "*Achille Peri - Claudio Merulo*"; per la medesima Istituzione, dal 2007, è il responsabile dell'ufficio produzione delle attività artistiche.

CARLO DALLA COSTA



Frequenta il CUT (Centro Universitario Teatrale) di Perugia dove ha la fortuna di conoscere e lavorare con grandi maestri della scena nazionale e internazionale come Massimiliano Civica e Ludvik Flaszen. Successivamente nel 2014 quando entra alla Civica Accademia d'Arte Drammatica "*Nico Pepe*" di Udine, sotto la direzione di Claudio De Maglio, incontrando inoltre diversi professionisti della scena europea come Elena Bucci, Marco Sgroso, Arturo Cirillo, Carolyn Carlson e Julie Stanzak. Dopo il diploma continua ad approfondire lo studio sulla Commedia dell'Arte e l'uso della maschera teatrale imparandone anche la costruzione sotto un punto di vista artigianale.

Nel 2018 entra a far parte della *Compagnia dei Giovani* del Teatro Stabile dell'Umbria con il quale lavora tuttora in diversi progetti. Nel 2020 è ospite internazionale per la *Giornata Mondiale della Commedia dell'Arte* in Israele. Sempre dallo stesso anno inizia a lavorare all'interno della Casa Circonda-

riale di Capanne (PG) per il progetto nazionale "Per Aspera ad Astra".

Nel 2021, in seguito all'esperienza della pandemia fa nascere il Teatro a Domicilio Umbro. Sempre nel 2021 inizia a collaborare con diverse strutture e associazioni del territorio regionale, e non solo, in grado di portare avanti un lavoro più specifico con quella parte della popolazione più fragile (spettro dell'autismo, salute mentale, ecc...).

Sviluppa inoltre negli anni una maggiore attenzione verso l'organizzazione e la direzione artistica di eventi culturali e festival nel territorio regionale e non solo. Nel 2025 è Direttore Artistico della prima edizione del *Festival delle Arti "All'Ombra delle Sculture"* presso il Parco della Sculture di Brufa (Comune di Torgiano), grazie al finanziamento della Fondazione Perugia.

Contemporaneamente, continua la propria attività laboratoriale con le scuole del territorio, con particolare riferimento alla scuola d'infanzia e primaria.

CHIESA DI SAN BARTOLOMEO ORE 16:00

21
DIC
EM
BRE

L'attesa e lo stupore

Cesare Pierozzi oboe

Daniele Dori organo

Caroline Baglioni voce recitante



L'Avvento

Samuel Scheidt (1587-1654)

Veni Redemptor Gentium

Versetti n.1-2-5

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Corale "Zion hört die Wächter singen"

dalla cantata "Wachet auf, ruft uns die Stimme" BWV 140

Il Natale

Georg Friedrich Händel (1685-1759)

Piva dal Messiah HWV 56

Giovanni Battista Fasolo (1598-1664)

Christe Redemptor Omnium

3 versetti

Giovanni Battista Sammartini (1700-1775)

Pastorale dalla sinfonia op.5 n. 6

Ignazio Maria Colson (1788-1863)

Pastorale

Alessandro Besozzi (1702-1793)

Sonata n. 6 in Do maggiore

Andante, Allegro, Largo, Allegretto

Hans Christian Andersen

L'abete, in Id., *C'era una volta il Natale*, cit., pp. 253-258.

CESARE PIEROZZI



Cesare Pierozzi si laurea con il massimo dei voti in oboe moderno con Mario Dani presso il Conservatorio "R. Franci" di Siena nel 2017. Ha suonato con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, Orchestra Royal Northern of Manchester, Ensemble Suoni Riflessi, OIDA, Orchestra città di Grosseto, Federazione Bande Siciliane, Filarmonica Rossini di Firenze. Mostra grande interesse

e dedizione per la Musica Antica, ha studiato con Alfredo Bernardini e attualmente si sta specializzando in oboe Barocco e Classico con Priska Comploi presso il Conservatorio "B. Maderna" di Cesena. Ha suonato con La Lira di Orfeo, Auser Musici, Frau Musika, Orchestra Barocca Siciliana. È stato diretto da A. Marcon, L. Ghielmi, C. Ipata, R. Pe, C. Caffagni, V. Losito.

DANIELE DORI



Daniele Dori (Siena, 1987), si è formato in Organo, Composizione e Pianoforte presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra in Roma e i Conservatori di Pavia e Firenze. Dal novembre 2012 è Primo Organista Titolare della Cattedrale di Firenze.

Svolge una brillante e intensa attività concertistica con all'attivo più di 250 concerti in Italia e in Europa.

È direttore artistico dei Festival Organistici "Harmonia Saeculi" di Radda in Chianti e "VivArmonia" di Incisa Valdarno. È direttore nazionale del Segretariato "Organisti" e membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana Santa Cecilia. Come compo-

sitore ha all'attivo opere vocali e strumentali. Ha suonato in diretta su RaiUno, TV2000, CTV Vaticano, France 2. Per Elegia Classics ha inciso il CD *"Autori toscani del XVIII e XIX sec - inediti"*. È docente di Pratica Organistica e Teoria, ritmica e percezione musicale presso la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole. È stato docente di Organo principale e Teoria, ritmica e percezione musicale nei Conservatori di Salerno, Cagliari, Parma e Ferrara. Vincitore di concorso per titoli ed esami, dal marzo 2024, è docente di ruolo presso il Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini" di Pesaro.

CAROLINE BAGLIONI



Attrice e autrice nata a Perugia, lavora in *Purificati* di Sarah Kane per la regia di A. Latella nel 2007. Si diploma nel 2008 come attrice/performer al Centro Universitario Teatrale di Perugia e consegue una laurea in Antropologia. Dal 2012 al 2017 collabora con la compagnia *La Società dello Spettacolo*. Con il monologo *Gianni* vince il *Premio Scenario per Ustica* (2015), il *Premio In-Box* (2016) e il *Premio Museo Cervi* (2017) e inaugura un sodalizio artistico insieme al regista e autore M. Bellani, con il quale scrive e realizza *Mio padre non è ancora nato* (Prima assoluta al Festival dei 2mondi di Spoleto (2018) e vincitore del bando Visionari al Kilowatt Festival (2019) e del *Premio Museo Cervi* (2022) e *Sempre verde* (2019), concludendo la trilogia dedicata ai legami di sangue. Ha collaborato per diverse produzioni con il Teatro Stabile dell'Umbria (D. Nigrelli, A. Latella, L. Ferracchia-

ti, A. Baracco). Nel 2019 ha vinto il *Bando Autori under40* alla Biennale Teatro di Venezia con il testo *Il lampadario*, tradotto in Francia nel 2020 per la *Maison Antoine Vitez*. Nel 2020 è finalista al Premio Virginia Reiter come Miglior attrice under 35. Debutta nel 2022 con *Confessioni di sei personaggi* scritto insieme a M. Bellani ed edito al fianco della Trilogia dei legami nella raccolta *Legami* della casa editrice Editoria&Spettacolo nel 2023. Nel 2024 debutta con lo spettacolo *Play*, di cui è autrice e interprete, prodotto da Corte Ospitale del quale realizza anche una sceneggiatura per il cinema. Nel 2024 scrive il podcast *Gianni* insieme a M. Bellani, e valutato da *Internazionale* come "Miglior podcast del 2024". Attualmente è impegnata nella stesura del suo primo romanzo *Irene*, tratto da un testo scritto insieme a M. Bellani e alla stesura della sceneggiatura per il film *Gianni*.

L'ORGANO ADAMO ROSSI



L'organo di Adamo Rossi della Chiesa di San Bartolomeo a Solomeo

di Fabio Ciofini

L'organo Adamo Rossi conservato presso la Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo a Solomeo fu costruito dall'organaro perugino Adamo Rossi nel 1791.

Originariamente, lo strumento fu commissionato dai monaci Olivetani di Monte Morcino per la loro chiesa intitolata all'Annunziata, affacciata sull'odierna Piazza dell'Università.

A seguito delle confische napoleoniche, la chiesa dell'Annunziata fu chiusa al culto e assegnata all'Università degli Studi di Perugia.

Alla fine dell'Ottocento (1898?) alcuni arredi tra cui cinque altari, il coro e l'organo, oltre al tabernacolo disegnato da Carlo Murena (1717-1764) furono acquistati dal Sig. Raffaele Bucarini per la somma di 8.500 lire e donati alla nuova chiesa parrocchiale di Solomeo.

Lo spostamento dello strumento da Perugia a Solomeo e la sua messa in opera furono curati per 400 lire da un altro celebre organaro perugino: Francesco Morettini.

BREVE SCHEDA TECNICA DELLO STRUMENTO

TASTIERA E PEDALIERA

Tastiera scavezza di 47 tasti (Do1/Re5). Tasti diatonici in bosso e cromatici in noce tinto con placchette in ebano, frontolini a chiocciola, modiglioni con disegno proprio.

Divisione B/S tra il Si2 e il Do3. Temperamento inequabile (Vallotti modificato).

Pedaliere a leggjo, in legno di noce. 12 pedali (Do1/Re#2) costantemente unita al manuale. Registro di basso 8' costantemente inserito (in legno).

DISPOSIZIONE FONICA DOPO IL RESTAURO

TROMBA BASSI (8' BASSI)	TIRATUTTI (dall'Ottava)
TROMBA (8' SOPRANI)	PRINCIPALE (8' BASSI)
VOCE UMANA	PRINCIPALE (8' SOPRANI)
FLAUTO TRAVERSO (8' SOPRANI)	OTTAVA (4')
FLAUTO IN VIII BASSI	XII
FLAUTO IN VIII SOPRANI	XV
CORNETTA I (in VIII)	XIX
CORNETTA II (in XII)	XXII
CORNETTA III (in XVII)	XXVI
	XXIX
	Tiraripieno a Pedale

Restauro ad opera di Riccardo Lorenzini (Montemurlo, Prato) 2013

Poco si sa della vita di Adamo Rossi, figura importante per lo sviluppo dell'arte organaria perugina nel sec. XVIII e XIX. Le ricerche effettuate da Renzo Giorgetti e pubblicate presso la rivista *umbra di Musicologia "Studi e Documentazioni"* ci danno comunque un'idea della sua attività di musicista e costruttore e di come la sua arte abbia influenzato le generazioni future di organari ed in modo particolare la famiglia organaria perugina più importante: quella dei Morettini. Adamo Rossi (Adamino, come spesso viene soprannominato nei documenti, forse per la sua piccola statura) nacque intorno al 1753 e all'età di 24 anni (nel 1777, in cui si ha notizia della sua abitazione a Perugia, nella parrocchia di Santa Maria di Colle) fu nominato organista titolare della chiesa di San Pietro a Perugia, incarico che mantenne fino al 1842, quando alla veneranda età di 90 anni lasciò il posto al figlio Francesco.

Fu durante i primi anni di incarico che ebbe modo di incontrare Francesco Fedeli, esponente di una delle più importanti dinastie organarie umbro-marchigiane, che in quegli anni era stipendiato per la manutenzione ordinaria degli organi di San Pietro e ne assimilò i segreti per la riparazione e la costruzione degli organi.

Dal matrimonio con Margherita Buonaccorsi (1785 circa) nacquero cinque figli: Teresa (1787), Giuseppe (1788), Francesco (1790, organista), Colomba (1792) e Romualdo (1794, ricordato per aver seguito le orme del padre, nel restauro e costruzione degli organi).

Nel 1791 costruì uno dei suoi primi strumenti per i Monaci Olivetani di Monte Morcino, strumento che fu poi acquistato per la parrocchiale di Solomeo.

Dall'organo conservato a Solomeo si evince subito la matrice veneto-marchigiana della Sua arte (dalle caratteristiche foniche e tecniche), ponendo di fatto "Adamino" fra i maggiori costruttori di organo a Perugia della fine del Settecento e prima metà dell'Ottocento.

Fu attivo infatti in un periodo in cui l'ambiente musicale perugino era ricco di figure importanti come Francesco Zanetti (tra l'altro maestro di cappella in San Pietro durante l'incarico di organista di Adamo Rossi), Luigi Caruso (maestro di cappella della Cattedrale di Perugia dal 1788) e Francesco Morlacchi.

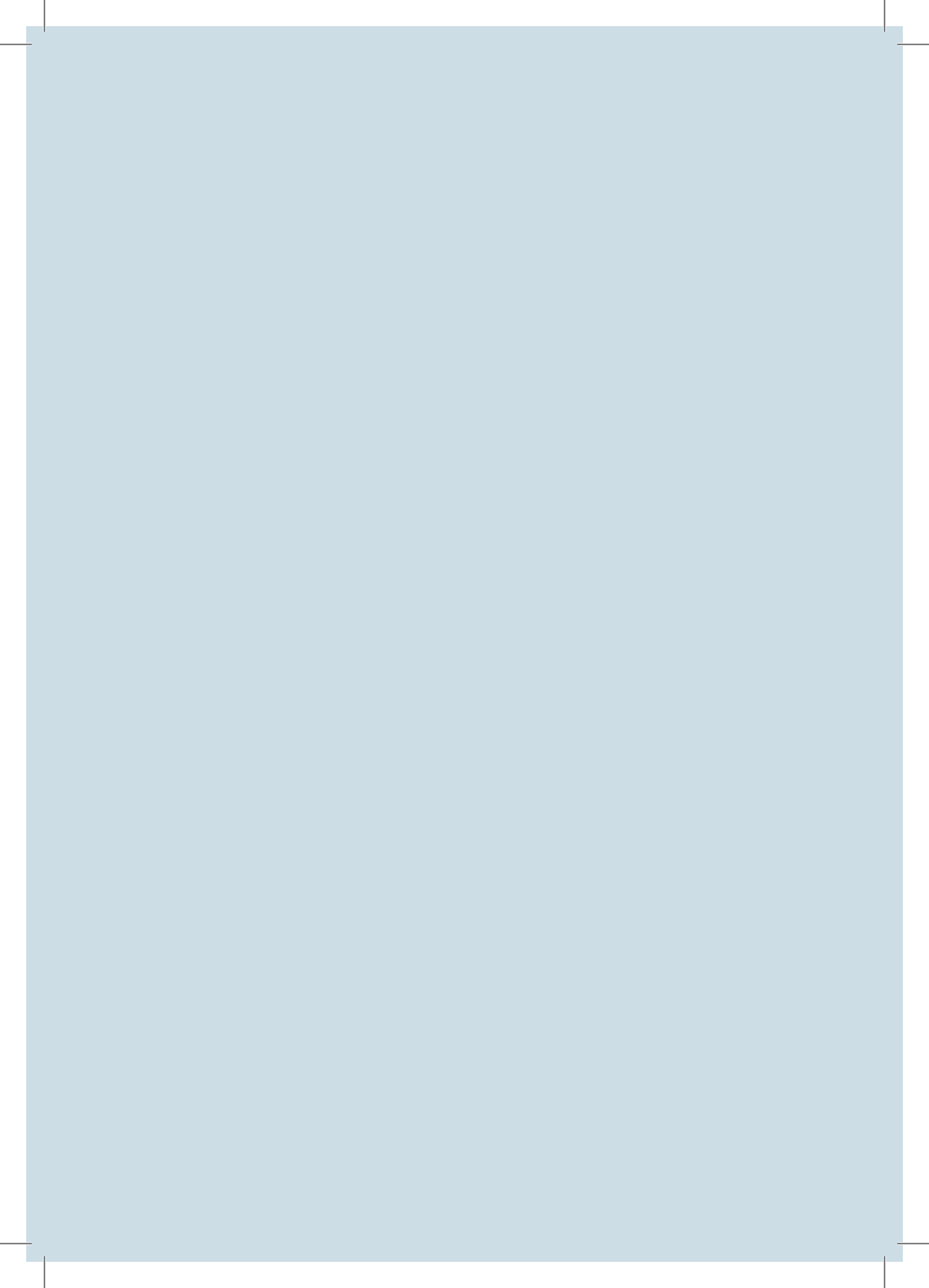
La sua opera di organaro si svolse principalmente ad Umbertide, Gubbio e Perugia, dove dal 1800 prese anche l'incarico di accordatore e riparatore degli organi di San Pietro (sucedendo al Fedeli).

ADAMO ROSSI: INTERVENTI DOCUMENTATI

1791	Montemorcinò di Perugia	Trasferito a Solomeo.
1794	Gubbio - San Pietro	Manutenzione.
1795	Paciano - San Giuseppe	
1803	Perugia - San Costanzo	Trasferito a Fratta Todina.
1806	Castiglione della Valle di Marsciano	
1808	Umbertide - Santa Croce	Restauro e modifiche (Cfr. "St. e doc." 13)
1812	Perugia - Sant'Agnese	Trasferito a Torgiano. (?)
1820 -1821	Città di Castello - Sant'Agostino	Insieme al figlio e un assistente (Cfr. "St. e doc." 18).
1822 (?)/37 (?) o 1832 (?)	Perugia - Beata Colomba	Trasferito nel 1859 a Migiana di Corciano. Improbabile l'attribuzione ad uno scoosciuto Giovanni Rossi.
1824 - 1835	Perugia - San Pietro	Organetto del Coro. Manutenzione in genere.
1827/43	Villa Pitignano di Perugia	Insieme al figlio.
1830	Perugia - San Domenico	Restauro.
1831	Villanova di Marsciano	
1836	Perugia - Sant'Onofrio in Cattedrale	
PRIMI XIX (?)	Santa Maria Rossa di Perugia (?)	Forse, trasferito poi a Doglio di Montecastello di Vibio - Immacolata Concezione.

¹ Archivio Parrocchiale Solomeo quaderno, cartella E n. 95, p. 35. Elenco spese sostenute dalla parrocchia per la costruzione della nuova chiesa: "in questo conteggio non sono compresi i cinque altari di marmo con il tabernacolo acquistati dall'Università di Perugia per £. 7000, né l'organo e il coro della stessa chiesa per £ 1500, nonché la scomposizione e ricomposizione dei medesimi, trasporti, riparazioni all'organo e rimesso a posto il coro e riparato spese che in complesso con gli acquisti sommano a £.10.000 interamente donate alla chiesa dalla esemplarissima generosità del signor Raffaele Bucarini possidente di Solomeo".

² Cfr. Renzo Giorgetti: Studi e Documentazioni, Perugia 1988.





FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO